

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

Le banche nell'era digitale Il summit della Fabi



Lando **Sileoni**

L'INCONTRO

ROMA La trasformazione digitale sta cambiando il settore del credito costringendolo a ripensare le sue strategie; promette efficienza, riduzione dei costi, velocità, ma apre interrogativi sulla qualità del lavoro, le competenze, la pressione commerciale, l'impoverimento della rete bancaria nei territori. Il nodo è capire chi governerà questa transizione. Dal 3 al 5 marzo, agli East End Studios di Milano, il 130° Consiglio nazionale della Fabi si riunisce e chiama al tavolo i rappresentanti dei vertici bancari. Il titolo scelto, "Next generation bank. Come eravamo, come siamo, come saremo. I cambiamenti nelle banche nell'era digitale", è la linea di confine. Perché la digitalizzazione non è più un orizzonte teorico, ma è entrata nelle filiali, nei sistemi di valutazione del merito creditizio, nella profilazione dei clienti, nell'automazione delle attività amministrative. L'la non è il futuro, è già una presenza.

In platea ci saranno 1.800 persone tra dirigenti sindacali, banchieri, accademici e osservatori del settore. E come sempre a dare il via ai lavori sarà la relazione del segretario generale, Lando Maria Sileoni, chiamato a definire la

posizione del sindacato su una transizione che riguarda 300mila lavoratori del credito. Di sicuro quello che arriverà dal palco Fabi è un messaggio che non lascia interpretazioni: non si tratta di fermare l'innovazione, ma di governarla. Il parterre restituisce la fotografia del sistema. Ci sarà il presidente dell'Abi Antonio Patuelli, il vicepresidente di Federcasse Matteo Spanò, i vertici del Casl, cuore della trattativa contrattuale, che si confronteranno con l'ex presidente Francesco Micheli.

Il rinnovo del contratto e le nuove relazioni industriali nell'era digitale saranno uno dei terreni più sensibili. Ma il passaggio più simbolico è quello che vedrà sul palco gli amministratori delegati che hanno segnato la stagione delle concentrazioni e la riforma delle Popolari: Corrado Passera, Alessandro Profumo, Piero Luigi Montani, Fabrizio Viola. Se allora la sfida era patrimoniale, adesso è algoritmica. La banca integrata con l'intelligenza artificiale può essere più redditizia, ma la Fabi vuole capire se sarà anche più inclusiva. La partita è appena iniziata e la tecnologia ha già messo le carte sul tavolo.

r.dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

